

«Un po' di purgatorio prima di ritrovare una crescita sostenibile»

La lectio magistralis

Il premio Bancor assegnato a Mervyn King, già a capo della Bank of England

Carlo Marroni

«Prima di tornare a una crescita sostenuta con prezzi stabili e finanze solide, dovremo trascorrere un po' di tempo in purgatorio. Ma un futuro migliore ci attende». Parole di cauto ottimismo dall'ex Governatore della Bank of England, Lord Mervyn King, che invita a non temere un periodo di tassi di interesse più alti, «non dobbiamo farvi resistenza». Il banchiere – che è stato alla guida della BoE per un decennio (2003-2013) - parla nel cuore di Roma in una lectio magistralis, ricevendo il premio Bancor, riconoscimento alla prima edizione dell'Associazione Guido Carli, presente tra gli altri il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco. «Nelle nostre economie abbiamo creato imprese zombie che ora devono ridursi o scomparire e le persone che vi lavorano e gli investimenti devono essere trasferiti in imprese più produttive e redditizie. Questo è quello che succede normalmente nell'economia e ha smesso di accadere per molto tempo dopo la crisi finanziaria. Ora dobbiamo prendere questa occasione per dare il benvenuto a tassi di interesse più alti e vedere un'economia più efficiente», dichiara King.

Insomma «l'idea diffusa che i bassi tassi sono destinati a rimanere

deve essere abbandonata a favore di una vecchia verità. Se troppa moneta va a caccia di pochi beni, l'inflazione che ne deriva non può essere frenata solo dalle parole della banca centrale. Oltre un decennio di tassi d'interesse vicini o inferiori allo zero non ha portato all'uscita dalla trappola della bassa crescita».

Nella Laudatio il presidente della Consob, Paolo Savona, ha detto: «La stretta connessione venutasi a creare tra moneta e finanza tradizionali a seguito delle politiche di moneta abbondante e di tassi degli interessi nulli o negativi ha accentuato l'interesse per ogni forma di cryptocurrency e per l'attività che si svilupperà nel metaverso, imponendo l'integrazione di queste nuove realtà nell'analisi economica e quindi nella regolazione finanziaria». Ernesto Fürstenberg Fassio, Presidente di Banca Ifis - che patrocina il premio - ha commentato: «Questo riconoscimento celebra i più autorevoli economisti internazionali nel ricordo di Guido Carli. A quasi trent'anni dalla sua scomparsa, la sua figura rappresenta ancora oggi un fulgido esempio per il ruolo che, come banchiere ed accademico, ha avuto nel guidare il Paese attraverso la complessa fase della Ricostruzione». Per Federico Carli, presidente dell'Associazione Guido Carli, «l'esempio del civil servant Mervyn King dimostra che non è mai vano il tempo dedicato ad alimentare quella spinta morale, che ci faccia considerare l'impegno di servire il proprio Paese, la propria istituzione, la propria azienda, soprattutto nei confronti delle sfide difficili, come un irrinunciabile dovere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

